

Come fu conquistata Zagora.

Notra corrispondenza) Giungono qui la prima notizia sul come fu conquistato il villaggio di Zagora, ai di là di Piana. Come si sa, dopo l'occupazione di questa che segnò per il nostro esercito una delle più fulgide pagine di gloria, anche perché fu presa una bandiera decorata dalla Croce di ferro - l'eroe che la prese, un umile caporal maggiore, morì ignorato, coperto di ferite - i nostri si erano fortemente stabiliti ai piedi del villaggio di Zagora. Trascorse più di un mese senza alcun movimento: i nostri stavano sul limitare del paese diroccato, gli austriaci occupavano invece un fortissimo trinceramento subito dietro le case. Parecchi soldati erano annidati tra le macerie, e da là bersagliavano i nostri. I soldati del genio tentarono durante le ultime notti di far saltare questi ruderi ponendovi sotto dei tubi di alto esplosivo. I bravi giovani, strisciando nell'oscurità, avanzarono sino sotto il trinceramento nemico, posero le mine, accesero le micce e rapidamente si allontanarono. Purtroppo la loro azione valorosa fu inutile, giacché i nemici accortosi uscivano dalla trincea e tagliando la miccia impedivano l'esplosione della mina. Il nostro comando decise di liberare le macerie dai loro abitatori e il giorno 10 ottobre verso le 12 parecchia compagnia, nonostante la raffica dei proiettili snidarono gli austriaci, inseguendoli di riparo in riparo. Il paese di Zagora fu così preso. Restava però, minaccia grave, quel trinceramento subito ai di là, ai piedi del famoso monte Cuoco. Le stesse compagnie che avevano avuto l'ordine di liberare le case dal nemico, marciarono quel giorno stesso contro la posizione con un brillante attacco alla baionetta e ne impadronirono. La trincea era coperta di cadaveri e di feriti austriaci. Quelli rimasti vivi in numero di 280, furono fatti prigionieri. Tra essi, eravi un capitano che si trovava molto addolorato, per la sconfitta toccata. Se ne stava in un canto, guardando in cagnesco i soldati italiani, che inquadavano i suoi, per condurli a... Quando venne la sua volta, un ufficiale dei nostri lo invitò a salire su una automobile. L'austriaco guardò l'avvertario e disse, scandendo, le sillabe, e con tono afflitto: - Ho combattuto contro tre nazioni, e sono rimasto sempre incolume... Non avrei mai creduto che gli italiani fossero stati capaci di catturarmi. - Del resto non monta!... Conquistato il trinceramento i nostri attesero a rafforzarsi. Durante la notte scoppiò un vero e proprio raganano, allagando tutto il terreno circostante. E verso la sera dell'undici, gli austriaci cominciarono a bombardare con un fuoco d'inferno la nuova nostra posizione. Nonostante la tempesta terribile dei proiettili, i nostri fucilieri stettero fermi, riparandosi dalla mitraglia il meglio che potevano. All'alba, si videro dalle pendici di monte Cuoco, scendere in colonna grosse masse di austriaci vennero giù urlando, per darci coraggio a vicenda, e si precipitarono, sicure della vittoria, contro le due

o tre compagnie che tenevano la trincea. Queste cominciarono a sparare, in modo sicuro e d'infilata: i nostri soldati, secondo quanto appresi, erano calmi e sicuri come fossero stati ad una scuola di tiro. Muochi di cadaveri nemici si formavano sul contrastato terreno; ma nuove masse accorrevano dal monte... La posizione sembrava proprio insostenibile, quando dal paese di Zagora spuntò con un grido altissimo di - Savoia! Savoia!... - una impetuosa fila grigia verde. I nuovi arrivati che il comando aveva tenuto in riserva nel bosco che circonda il villaggio, giungevano di corsa, velocissimi senza zaino con la baionetta bassa. Saltare la trincea, e piombare sugli austriaci fu tutt'uno. La micchia fra le due masse fu terribile; ma durò pochissimo. Il nemico decimato, sconfitto dall'esito del contrastato, si ritirò sul monte Cuoco, lasciando il terreno coperto di morti e di feriti. L'azione che fu intensa, durò fino a sera. Tramontava quando i nostri erano ormai padroni assoluti e definitivamente del trinceramento di Zagora. La posizione occupata era importantissima, giacché segnava il primo passo nella conquista del monte Cuoco. Dalle pendici di questo trinceramento corrono circa cinquecento metri di terreno in pianura coltivata a campo e prato e sul quale gli austriaci non ebbero tempo di fortificarsi.

La lana per... el cuor

A Vittorio Cadel (Vedi Patria del 16 corr.)

Quando vien la fama nel tepore raccolto, na' lavoro la lana, se perla tante volte, dei nostri bei soldati, che tanti sforzi i fa perché i nostri fratelli godi la libertà. A la pression Teutorica con atti de valor, i strapa tera nostra, piantando 'l tricolor. Noaltre vi segnalmo contede e ammirasion e tutti, tutti quanti a Dio nell'orazion, ve ricordemo sempre, ve bramemo vittoria, e che Dio ve condusi a conquistar la gloria, anea per quei poareti, che no' conosce aieto, che letera de' casa ancora no i ga leto, e pur col vostro elanzo se bate con amor, tenendo indrio 'l nemigo smorzandoghe 'l furor. Per loro che no basta, la lana material, lavoreremo ancora per quella del... moral. Quel che ne deta 'l cuor torto ghe scrivaremo: riconosensa, afeto, qualtre ghe dovemo. Ma vala, si, la letera che no la sa la strada, in alto, su 'na veta, o z'una valada? Ne l'aza un conno Ela, caro signor Cadel, che pensa a sti poareti oo' pol far un fradel!

I. Z.

Cronaca Provinciale

Una opportuna interrogazione dell'on. Ciriani

L'on. Deputato per Spilimbergo-Maniago ha presentato al Governo la interrogazione seguente: Per conoscere in ordine ai benefici stabiliti con il decreto luogotenenziale N. 1396 del 9 settembre 1915 in favore degli operai addetti, nella zona di guerra, ad opere e servizi per conto dell'amministrazione militare, in caso di infortunio: A) Se possono, come appare opportuno e doveroso, estendersi questi benefici anche ai casi di morte conseguenti a malattie contratte da tali operai e non dovute a causa violenta; B) Se il detto decreto possa, così interpretato o modificato, applicarsi con effetto retroattivo, anche ai casi verificatisi anteriormente e quindi dalla dichiarazione di guerra del 24 maggio v. s.; C) Se infine, non si ravvisi conveniente, alla sollecita liquidazione di queste indennità, delegare le liquidazioni stesse alla Cassa Nazionale Infortunati, anche per quei casi che non siano coperti dall'assicurazione presso la Cassa medesima.

CIRIANI

CIVIDALE

Il Comitato Generale di Assistenza Civile costituitosi presso questo Municipio col nobilissimo intento di assistere gli ammalati e feriti in guerra, di provvedere alle famiglie dei richiamati e dei profughi ed alla disoccupazione, ha cercato modo di soddisfare agli obblighi suoi. Rivoltosi alla generosità cittadina, raccolse a tutt'oggi, il complessivo importo di L. 13206 45. Sebbene il tratto di una somma abbastanza rilevante, tuttavia il Comitato è ormai rimasto senza mezzi avendo spesi i seguenti importi: per feriti ed ammalati L. 11620, per orofughi 729, per sussidi a famiglie 81250. Ed in totale L. 1316150.

Deve per di più il Comitato provvedere al saldo di non poche fatture ancora insolute; perciò il bilancio presenta un disavanzo.

L'orribile guerra che insanguina l'Europa divampa ancora sulle nostre montagne. Il nobile sangue latino ancora si versa, e nuovi feriti domandano aiuto e soccorso.

Sarebbe far torto al cuore ed al patriottismo dei Cividalesi, se si potesse supporre che il Comitato dovesse cessare dal suo ufficio per deficienza di mezzi.

Perciò il Comitato, e per esso l'egregio suo Presidente avv. A. Polla si rivolge fidente ai cittadini chiedendo un nuovo generoso contributo.

Per un ricordo dei caduti, patriottica iniziativa del sig. Battocletti. - Il sig. Antonio Battocletti ha inviato al nostro Sindaco L. 100 accompagnandole con la seguente lettera:

«Nella triste circostanza della morte di Aldo Zanutto di Umberto, mio parente ed amico, caduto sul campo dell'onore per la grandezza d'Italia, lo accompagno L. 100 e queste desidererei fossero devolute come primo fondo ad un ricordo dei caduti del comune di Cividale».

Certo che il nobile esempio troverà eco nella cittadinanza e altre offerte si aggiungereanno per lo scopo prefisso del sig. Battocletti sempre primo in ogni iniziativa, sempre primo a ricordarsi in ogni luttuosa circostanza dei poveri del Comune.

Onorare beneficando. - Per onorare la memoria del caduto per la gloria d'Italia Aldo Zanutto, la Banca Popolare ha offerto al Comitato di Preparazione Civile L. 30 per lo stesso scopo il sig. cav. Felice Moro L. 5.

Alla Casa di Ricovero in memoria del defunto P. Moro il sig. Battocletti L. 5.

Chi desidera copie mande l'importo relativo all'amministrazione.

SAN MARTINO AL TAGL.

Il tenente co. di Prampero commemorato in cons. comunale

Ieri sera si è riunito il Consiglio Comunale. Prima di iniziare la trattazione degli oggetti all'ordine del giorno il sindaco sig. Barattino pronunciò il seguente discorso, tra la più viva commozione del Consiglio: «Signori del Consiglio, una Immense avventura colpì la illustre famiglia del senatore conte di Prampero il più giovane dei suoi figli, il conte Bruno cadde da eroe sul campo dell'onore! Il sentimento innato di patriottismo che maturava in lui dagli esempi del genitore e dei fratelli e dal culto in una Italia libera e grande, lo entusiasmano a portarsi spontaneamente alla fronte passando dalla cavalleria all'artiglieria. L'ardente amor di patria, il febbrile entusiasmo di poter accelerare la vittoria delle nostre armi gli costarono la vita! Era un giovane di forte intelligenza e di un cuore nobile ed aperto; il piombo nemico troncò una resistenza che si apriva a tante speranze! E' caduto, ma il suo nome verrà compreso nel numero di coloro la cui memoria presterà immortale nel numero di coloro che seguiranno una pagina d'oro nella storia. Le nostre armi rivendicheranno tante vittime, il sangue delle quali grida vendetta contro l'oppressore e secolare nemico, il cui sfacelo è ormai accertato. Questa Giunta, a nome anche del Consiglio, espresse telegraficamente le condoglianze alla nobile famiglia, e quell'animo grande e torto dello sventurato padre ringraziò commosso. Propongo che un altro telegramma di condoglianza venga spedito al conte Cecco che fa parte del nostro consiglio e che ora trovasi sotto le armi, pronto a qualsiasi cimento pur di essere utile alla Patria. Interpretando il sentimento unanime di voi o signori, scelgo la seduta in segno di lutto».

CLAUZETTO Un sussidio di diciottomila lire è stato concesso, oltre quello di trentamila già accordato, al nostro Comune per la costruzione delle strade delle Pradis che risultano così sussidiate nella misura del 40 0/0. La notizia è pervenuta al Sindaco dal Deputato On. Ciriani.

IRAMONTI DI SOTTO Per la strada di Campono, l'on. Ciriani ha ricevuto notizia dal Ministro dei lavori pubblici di un altro sussidio di 18 mila lire oltre le trentamila già accordate.

TARCENTO Quinto elenco delle offerte pervenute all'Ufficio del Comitato d'Assistenza Civile.

Pelli. Comisso Luigi e sorelle Candelini di Tarcento, Agosto Antonio di Madonna, Dr. Giorgini per i parroci di Treppo Grande e Vendoglio. Offrirono: L. 4 la famiglia Brusaterro; 2 Cusigh Caterina; 6 Via Quarata; 4 la famiglia Necchi di Belfonso; 150 Dal Fabbro Maria di Tarcento; 15 pro famiglia dei richiamati il nostro Pretore avv. Giambattista Belfonso; 100 pro pacco di Natale al Comendator Primo Bonacossa di Milano.

Ringraziamo vivamente tutte le famiglie di Tarcento e di Avilla di Bona che ci inviarono giornali per gli scaldarancio.

Molte lettere sono giunte all'ing. Zanocletti, (che si occupa con incessante attività a questa produzione) attestanti la più viva riconoscenza per le migliaia di rotoli ricevuti, e dichiaranti l'unanimità del riconoscimento ed apprezzata utilità dell'opera.

Ciò detto, mirò la bibbia, e dopo d'aver incontrata la pagina che cercava, estrasse dalla sua borsa una carta arrotolata con cura e legata con un nastro di seta; la tese, e la mise fra le pagine di Giobbe; polchiuso il libro.

Quella carta era il suo ritratto, magnificamente dipinto all'acquerello: lo rappresentava colto stesso abbigliamento descritto al lettore, in atto di pizzicare una chitarra, ai piedi del castello di Ciferente, sotto i balconi d'Isabella, in uno dei quali vedeva confusamente l'ombra d'una dama, che apriva con precauzione una griglia. Il pittore aveva combinata la luce in modo, che la luna illuminava con tutto il suo splendore il capo di Gastone, mentre la parte del castello dove vedeva la dama restava avvolta nelle tenebre.

Era quel bellissimo bozzetto una copia al naturale: la figura principale, così come il castello, le montagne e l'orizzonte, erano d'una maravigliosa rassomiglianza, e l'armonia del colorito, la freschezza e l'effetto fantastico dell'insieme, facevano di quella pittura un'opera di squisito buon gusto.

Gastone, dopo aver messo il ritratto

MONTEREALE CELLINA

All'Assistenza Civile. - Continuando la pubblicazione delle offerte pervenute a questo Comitato di Assistenza civile: Frazione di S. Leonardo: Busatto Luigi 4a mensilità L. 5, Parrucchi Del Pup 250, Pio Antonio 1a. off. 1.

Frazione di S. Martino: Marcolin Carlo fu Pietro 4a mensilità L. 10, Marcolin Luciano fu Girolamo id. 10, Magnagnin Luigi 1a offerta 5, Giorda Vittorio 1, De Cecco Giuseppe e Fioran Osvado, mezza lira ciascuno.

Capo officina e personale operato (escluso Marfotti) delle centrali elettriche di Malpistia e Giais, L. 83.53.

Frazione di Grizzo per seconda offerta diedero grano, fagiuoli e lana i seguenti: Chiarada Gio. Batta, Fassetta Maria, Chiarada fratelli, Tranchi Giovanni, Alzetta Ferdinando, Alzetta Pieve Gio. Batta, Alzetta Vincenzo, Borghese Osvado, Alzetta Gio. Batta, Borghese Domenico, Giacomello Caterina Vedova, Scobba Giuseppe, Giacomello Giuseppe fu Angelo, Giacomello Madalena Vedova, Giacomello Domenico, Alzetta Molina Gio. Batta, Sidda Felice, Fabbro Vincenzo fu Luigi, Cappella Giovanni, Alzetta Bianco Pietro, Gamiglia Tonia, Alzetta Molina Francesco, Dal Fabbro Giovanni, Fassetta T. Lusso Maria, Torsini Gio. fu Giuseppe, Giacomello Maria, Cusan Antonio, Scobba Giuseppe, Giacomello Daniele di Geresina, Pivoledo Angelo, Fassetta Antonio fu Luigi, Lazzari Giovanni, Scobba Antonia, Comina Menghina Antonio, Vaccari Luigia, Giacomello Molina Sante, Ongaro Felice, Degan Elia, Giacomello Vedova Maria, Giacomello Santa fu Francesco, De Pol' antea, Alzetta Muran Giuseppina, Alzetta Schizza Vincenzo, Teresin Tutti Gio. Batta Alzetta Schizza Antonio, Giacomello Moca Domenico, Giacomello Luigi fu Nicola, Giacomello Stel' Giovanni, Alzetta Gio. Batta Tisia, Giacomello Opa Pietro, Torsini Angelo, Torsini Matteo, Torsini Giuseppe, Del Fabbro Campagnolo Domenico, Teresin Angelo Dina, Del Fabbro, Campagnolo Vincenzo, Pitan Bolp Antonio, Pivoledo Barbean Angelo, Alzetta Pieve Gio. Batta, Solda Baddo Domenico.

MANIAGO Allo stabilimento di Coltellente. - Ci perviene una lunga lettera con parecchi legni sulla eccessiva severità di trattamento verso gli operai da parte della direzione tecnica. Non avendo elementi sufficienti per controllare l'esattezza delle informazioni inviate, non crediamo di entrare in dettagli, certi che se vi sono eventuali irregolarità si provvederà a rimuoverle per il buon andamento dell'ufficio di antica e gloriosa fama nazionale.

CASARS Fra i feriti in seguito all'incursione degli aeroplani austriaci avvenuta a Verona il 19 corr. trovati anche certo Mario Squarti appartenente a questo comune. Facciamo voti che le ferite riportate dal nostro compaesano non siano gravi e gli auguriamo una sollecita guarigione.

PORDENONE Stato Civile. - Nati maschi 4, femmine 9. Totale 13. Morti. Panegos Livio di mesi 9, Paslon Francesco di anni 90 Proadomo Luigi 72, Ciriani Giuseppe 64, Moniso Alessandro di mesi 3 Calderan Luigi di anni 62. Del Col. Girolamo detto Titarelo 83, Babuin Angelo 27.

Publicazioni di matrimonio, Marcolin Luigi con Portolan Maria, Barbesin Giovanni con Muccignat Elisa, Presot Benedetto con Turchet Maria, Vandini Pietro con Lucesse Ross, Arcelli Pietro con Breda Maria, Quattropiani Angelo con Pegorer Giuseppina.

Matrimoni. Brusadin Luigi con Gasparado Maria, Alpi Luigi con Carli Emma, Bianchet Antonio con Romano Angela.

TOLMEZZO

Tribunale di guerra. - Presidente Riccoli cav. Carlo colonnello, Pubblico Ministero tenente Galasso sig. Nicolò, difensore capitano Longo sottotenente Bologna.

Ranaggi Lodovico soldato alpino per diffamazione fu condannato ad un anno di reclusione.

Casini Adolfo bersagliere ciclista per diffamazione fu condannato a due anni di reclusione.

Flietti Alberto soldato alpino per insubordinazione con via di reverso graduato fu condannato alla reclusione per anni 3 e mesi 6.

Di Pasquale Vincenzo soldato di fanteria per procurata indisposizione fu assolto.

Sana Pietro soldato di artiglieria per rifiuto d'obbedienza fu condannato a mesi 13 di reclusione.

Agostinis Silvio soldato alpino per diserzione fu condannato a tre anni di reclusione militare.

Dorino Severino soldato alpino per lesioni fu condannato a mesi 4 di reclusione.

Natarelli Giacomo soldato di artiglieria da campagna per rifiuto di obbedienza fu condannato a due anni di reclusione.

GONARS Trieste fine di un piccolo

Ad Ottagiano accadde una grave disgrazia. Il piccolo Martellosi Egidio di Lino d'anni 5, stava trasulandosi nel cortile nel cortile di casa sua.

Si appressò ad un biroccio che aveva assicurato ad un filo di ferro le «stanghe» in posizione verticale; e senza saperlo, scese il filo stesso.

Il legno pesante gli cadde sul capo, fratturandogli la regione temporale destra. Morì fra le braccia della madre accorsa alle sue strazianti grida.

Dalle terre redente VILLA VICENTINA

Una serie di furti alla stazione ferroviaria

Tre arresti in flagrante

Da qualche tempo, al nostro scalo ferroviario si verificavano continui furti, più o meno rilevanti, compresi alcuni di poco conto.

Per citarne uno, l'altra notte ignoti riuscivano a rubare da un carro ferroviario tre casse di zucchero e alcune altre di tabacco, arrecando un danno di quasi mille lire. I nostri carabinieri stettero all'erta, ed esecutarono anche vari appostamenti.

Ieri videro tre individui intenti a rubare paglia, e gli arrestarono tosto.

Essi sono Vincenzo Donato, Lazzaro Gardin, Cesare Bertoni.

L'arma indaga ora per vedere se fossero anche i responsabili dei precedenti furti.

ROMANS SULL'ISONZO Disgrazie.

L'altro ieri, certo Giuseppe Montalto, guidava un biroccio carico i cavalli al imbizzarirono dandosi a precipitosa fuga. Il disgraziato tentò di arrestarli percuotendo loro davanti, ma fu travolto e schiacciato dalle pesanti ruote. La sua morte fu istantanea.

Sacchi pelo speciali Pastrani pelliccia impermeabili Mantelline Maglierie

Abitificio Nazionale Via Maria 12, Udine

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI»

Le tre figlie del conte.

Il pittore avea avuto abbastanza genio per ispiritalizzare l'argomento: la tunica leggiera di lino della dea, ripiegavasi come un velo sopra il suo corpo, coprendone la nudità, senza occultarne le forme, e prolungavasi fluttuante, come agitata dalle brezze della notte, fino a perdersi nei cespiti e fiori del tappeto. Il sembiante della donna esprimeva candore, innocenza, maestà; una delle di lei mani appoggiavasi, quasi distratamente, sul capo d'Endimione, del quale il pittore non avea presentato che la capigliatura; che il suo viso non potea vedersi: tutto al più scorgevasi il contorno di una sua gota illuminata da un raggio di luna, che, collocata nel fondo del quadro fra un cespuglio di lauri e mirto, richiarava la parte superiore della testa di Diana, circondandola d'un aureola pallida e vaporosa, che faceva staccar la figura fantastica e rag-

giante dal fondo oscuro del boschetto. La diligenza, con cui era stato condotto il soggetto, l'espressione del sembiante della donna, e più di tutto il biasone del Silva e Mendoza, dipinto sopra una pietra nell'angolo inferiore del quadro, dimostrava ben chiaramente, che era un ritratto; e collocato in quel luogo non poteva essere d'altri che d'Isabella de Silva Mendoza e Carillo, de Albornoz, fatta attenzione anche ai quarti dello scudo. Il giovine si avvicinò al quadro, e lo contemplò estatico. - E' ammirabile - giudicò. - Lo stesso effetto da lontano che davicchio; forza di tocchi e soavità di tinte dentro e fuori del puzato di vista; non lo dipingerebbe meglio Salvatore, con tutto il suo orgoglio di disegnatore e di colorista. Allontanò nuovamente un po' il capo, come un intelligente che cerca

il miglior punto di vista, ed il suo sguardo fissavasi sempre più intenso, più affascinato su quella bellissima testa.

Quasi attratto da forza magnetica, avvicinò il proprio volto al ritratto fino a toccarlo, posò le labbra umide e ardenti sulla fredda superficie, dove era dipinta semiperta e fresca la bocca della bella, e la baciò con quella voluttà purissima e deliziosa, che emana dal cuore e sale al cervello, col corpo, coll'anima, col brivido della vergine, che sente per la prima volta sulle labbra il bacio d'amore del suo sposo.

Quella posizione però non durò che un istante. Gastone staccò la sua bocca dalla pittura, ritirandosi quasi vergognoso della sua debolezza, ma senza poter distogliere lo sguardo; la bellezza di sua cugina gli avea prodotta sì forte emozione, che non poté trattenera un senso di gelosia alla vista dell'altra figura del quadro. - Chi avrà voluto rappresentarci in quell'atto il pittore? avrebbe forse per progetto, nascosto il di lui volto? o forse quella figura senza espressione non è che un accessorio? E seguito a contemplare il quadro. - Vivvaddio! - esclamò - dopo un

momento. - Sembrami che mi abbia preso, per modello dell'Endimione! E' una combinazione, ma una combi azione strana; il colore della pelle è eguale al mio, le proporzioni identiche, il contorno esatto Ah diavolo!.

E dietro questa esclamazione, il giovane si percossò la fronte col palmo della mano, come gli fosse d'improvviso sorta una novella idea.

Se quel brillante di Salvatore Stradella non fosse sempre ubriaco... Sì, magnifica idea! Non sono ancora le otto; mio zio e le mie cugine, in caso che giungano, non arriveranno che a giorno avanzato. C'è tempo. Se Stradella ha bevuto troppo, lo rassereno lo tuffandolo nel Ciferente. Ma prima di tutto procediamo con ordine. La porta dell'oratorio, secondo le istruzioni di Garci Yanez, trovatisi precisamente in faccia a questa, all'altra estremità della camera: andiamo dunque. Gastone aprì la porta, ed entrò nella cappella. Sopra l'inginocchiatoio posava la bibbia d'Isabella.

- Dopodomani è il giorno dei morti - pensò il giovane - ed Isabella leggerà senza dubbio in questo divoto libro.

Ciò detto, mirò la bibbia, e dopo d'aver incontrata la pagina che cercava, estrasse dalla sua borsa una carta arrotolata con cura e legata con un nastro di seta; la tese, e la mise fra le pagine di Giobbe; polchiuso il libro.

Quella carta era il suo ritratto, magnificamente dipinto all'acquerello: lo rappresentava colto stesso abbigliamento descritto al lettore, in atto di pizzicare una chitarra, ai piedi del castello di Ciferente, sotto i balconi d'Isabella, in uno dei quali vedeva confusamente l'ombra d'una dama, che apriva con precauzione una griglia. Il pittore aveva combinata la luce in modo, che la luna illuminava con tutto il suo splendore il capo di Gastone, mentre la parte del castello dove vedeva la dama restava avvolta nelle tenebre.

Era quel bellissimo bozzetto una copia al naturale: la figura principale, così come il castello, le montagne e l'orizzonte, erano d'una maravigliosa rassomiglianza, e l'armonia del colorito, la freschezza e l'effetto fantastico dell'insieme, facevano di quella pittura un'opera di squisito buon gusto. Gastone, dopo aver messo il ritratto

GEMONA

Tribunale di guerra

Giusta punizione. L'impiegato ferroviario Oliviero Antonio di Catanzaro Marina, venuto in Friuli per una gita di divertimento, si è occupato troppo di cose non attinenti alla sua professione...

Importanti successi lungo l'Isonzo.

Gli austriaci travolti in fuga presso Gorizia. Circa seicento prigionieri.

Comunicato ufficiale.

Comando Supremo, 21 novembre - Bollettino N. 179:

La giornata di ieri segnò importanti successi per le nostre armi lungo la fronte dell'Isonzo, specialmente sulle alture a nord ovest di Gorizia...

L'avversario oppose tenacissima resistenza, ma, travolto infine dall'impeto dei nostri assalti, dovette cercare scampo nella fuga...

Successivi violenti contrattacchi nemici, taluni dei quali preceduti dal grido di « Savoia » al fine di trarre in inganno i nostri furono tutti ributtati con incrollabile fermezza...

Sul Carso continuò l'avanzata lungo le falde settentrionali del monte S. Michele ed a sud ovest di S. Martino...

Velivoli nemici lanciarono ieri qualche bomba su Schio, ferendo leggermente otto soldati.

Una nostra squadriglia, in condizioni atmosferiche avverse per vento impetuoso, rinnovò l'incursione sul campo di aviazione di Aisovizza...

Generale CADORNA.

Il discorso dell'on. Orlando a Palermo.

Grande successo oratorio e politico.

ADESIONI DAL FRIULI.

Un bravo discorso dall'on. Salandra.

Il fascio della libertà

E soggiunge la Stefani che gli applausi si levano impetuosi quando l'oratore rievoca la falcata incrollabile della Sicilia di fronte ai sacrifici più puri...

Per lungo tempo l'Italia fece eloquenza, per un ideale di pace e di civiltà; dei suoi affetti e dei suoi odii, delle sue lagrime e delle sue ire...

Quando l'on. Orlando parla dell'esercito tutto l'uditorio scatta in piedi ed entusiasticamente acclama smettendo un triplice grido: Viva il Re! Si grida anche: Viva Cadorna!

Il discorso. Cessati gli applausi che dicono il generale consenso alle parole del sindaco, si alza l'on. Orlando e un lungo interminabile applauso gli riconferma l'affetto e l'ammirazione dei suoi com-

Il silenzio nonostante tutte le migliaia di persone, si fa solenne, imponente; e l'on. Orlando con voce il suo discorso. I primi applausi scoppiano quando l'oratore parla dell'opera dell'on. Salandra...

I Balcani

Con religioso silenzio è ascoltato il passo relativo ai Balcani. Manderà truppe l'Italia nei Balcani? non ne manderà?...

L'esercito e il Re

Quando l'on. Orlando parla dell'esercito tutto l'uditorio scatta in piedi ed entusiasticamente acclama smettendo un triplice grido: Viva il Re!

Continui applausi

Nuovi applausi salutano l'on. Orlando quando parla della nuova generazione di eroi della precedente e della virtù del nostro popolo e dei sacrifici e del grande lavoro della preparazione civile ed anche quando dice della volontà di vincere e dei mezzi di vincere.

La visita dei ministri all'asilo per i figli dei richiamati e all'Ospizio dei mutilati. PALERMO, 22. Alle ore 16 di ieri il presidente del consiglio On. Salandra...

ULTIMA ORA

La visita dei ministri all'asilo per i figli dei richiamati e all'Ospizio dei mutilati

PALERMO, 22. Alle ore 16 di ieri il presidente del consiglio On. Salandra, accompagnato dal prefetto comm. Pericoli, si è recato a villa Filippina a visitare l'Asilo per i figli dei richiamati...

Dopo aver visitato l'asilo per i figli dei richiamati, il presidente del consiglio On. Salandra e l'on. ministro Orlando si sono recati in via Neco a visitare il nuovo ospedale per i mutilati...

I friulani aderenti al convegno di Palermo

Negli esecutori, assistenti, dalla Sala di senatori e deputati aderenti al convegno di Palermo, troviamo i seguenti nomi di friulani: Senatori: Bafetta, Di Prampero, Zappella.

L'on. Salandra parla coi ufficiali austriaci prigionieri

Palermo, 21. - Prima cosa all'ospedale militare, il presidente del consiglio accompagnato dal prefetto comm. Pericoli, si recò a visitare i grandi laboratori dell'assistenza farmaceutica al corso Zaccari...

Un pranzo in casa del Prefetto

Palermo, 22. Ieri sera, il prefetto offrì nei suoi appartamenti in palazzo un pranzo intimo al presidente del consiglio on. Salandra ed al ministro on. Orlando...

La guerra degli alleati Grecia malida.

Lord Kitchener, il generalissimo inglese, ebbe, in Atene, lunghi colloqui, prima con re Costantino e poi col presidente del ministro Skuludia. Nulla è finora trapelato, circa i risultati di questi colloqui.

Un ricevimento in Municipio

PALERMO, 22. Alle ore 17, le eleganti sale del palazzo del comune erano gremitissime di invitati, in attesa del presidente del consiglio on. Salandra e del ministro guardasigilli on. Orlando...

Continui applausi

Nuovi applausi salutano l'on. Orlando quando parla della nuova generazione di eroi della precedente e della virtù del nostro popolo e dei sacrifici e del grande lavoro della preparazione civile ed anche quando dice della volontà di vincere e dei mezzi di vincere.

La guerra Una vittoria serba

Tranne che nella Serbia, dove gli eserciti invasori avanzano da ogni parte; e per Montenegro, i cui valorosi soldati furono ritirati sulla seconda linea di difesa...

Fra i tre imperi

I russi hanno ripreso Teartovgach e il villaggio di Kozilnitchi sulla sinistra dello Styr; e obbligato i tedeschi, nella regione di Dwinsk ad abbandonare alcune loro trincee...

L'ultimo bollettino germanico

BASILEA, 22. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data del 22 dice:

Fronte occidentale: sulla ferrovia Ypres Donnebek le nostre truppe hanno provocato una forte esplosione in una posizione nemica, a sud est di Souchez; e presso Combres, i francesi hanno fatto esplodere mine senza risultato.

Quando la sirena fischia

L'autorità militare richiamandosi a precedenti ordinanze concernenti le misure di P. S. in caso di incursioni d'aereoplani nemici, ordina che al fischio della sirena annunciante la presenza di aereoplani nemici, i cittadini dovranno prontamente rifugiarsi in ambienti chiusi...

Pro corredo del soldato.

Elenco XXVII delle offerte. Danaro: fam. glia De Biagio in morte di Paolo Marpilliere lire 5, Ing. Piccolo in morte del ten. Piani 10, fam. Del Banco in morte del soldato L. Boni 5...

La guerra degli alleati

Lord Kitchener, il generalissimo inglese, ebbe, in Atene, lunghi colloqui, prima con re Costantino e poi col presidente del ministro Skuludia. Nulla è finora trapelato, circa i risultati di questi colloqui.

Un ricevimento in Municipio

PALERMO, 22. Alle ore 17, le eleganti sale del palazzo del comune erano gremitissime di invitati, in attesa del presidente del consiglio on. Salandra e del ministro guardasigilli on. Orlando...

Continui applausi

Nuovi applausi salutano l'on. Orlando quando parla della nuova generazione di eroi della precedente e della virtù del nostro popolo e dei sacrifici e del grande lavoro della preparazione civile ed anche quando dice della volontà di vincere e dei mezzi di vincere.

La guerra degli alleati

Lord Kitchener, il generalissimo inglese, ebbe, in Atene, lunghi colloqui, prima con re Costantino e poi col presidente del ministro Skuludia. Nulla è finora trapelato, circa i risultati di questi colloqui.

Un ricevimento in Municipio

PALERMO, 22. Alle ore 17, le eleganti sale del palazzo del comune erano gremitissime di invitati, in attesa del presidente del consiglio on. Salandra e del ministro guardasigilli on. Orlando...

Continui applausi

Nuovi applausi salutano l'on. Orlando quando parla della nuova generazione di eroi della precedente e della virtù del nostro popolo e dei sacrifici e del grande lavoro della preparazione civile ed anche quando dice della volontà di vincere e dei mezzi di vincere.

La guerra Una vittoria serba

Tranne che nella Serbia, dove gli eserciti invasori avanzano da ogni parte; e per Montenegro, i cui valorosi soldati furono ritirati sulla seconda linea di difesa...

Fra i tre imperi

I russi hanno ripreso Teartovgach e il villaggio di Kozilnitchi sulla sinistra dello Styr; e obbligato i tedeschi, nella regione di Dwinsk ad abbandonare alcune loro trincee...

L'ultimo bollettino germanico

BASILEA, 22. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data del 22 dice:

Fronte occidentale: sulla ferrovia Ypres Donnebek le nostre truppe hanno provocato una forte esplosione in una posizione nemica, a sud est di Souchez; e presso Combres, i francesi hanno fatto esplodere mine senza risultato.

Quando la sirena fischia

L'autorità militare richiamandosi a precedenti ordinanze concernenti le misure di P. S. in caso di incursioni d'aereoplani nemici, ordina che al fischio della sirena annunciante la presenza di aereoplani nemici, i cittadini dovranno prontamente rifugiarsi in ambienti chiusi...

Pro corredo del soldato.

Elenco XXVII delle offerte. Danaro: fam. glia De Biagio in morte di Paolo Marpilliere lire 5, Ing. Piccolo in morte del ten. Piani 10, fam. Del Banco in morte del soldato L. Boni 5...

La guerra degli alleati

Lord Kitchener, il generalissimo inglese, ebbe, in Atene, lunghi colloqui, prima con re Costantino e poi col presidente del ministro Skuludia. Nulla è finora trapelato, circa i risultati di questi colloqui.

Un ricevimento in Municipio

PALERMO, 22. Alle ore 17, le eleganti sale del palazzo del comune erano gremitissime di invitati, in attesa del presidente del consiglio on. Salandra e del ministro guardasigilli on. Orlando...

Continui applausi

Nuovi applausi salutano l'on. Orlando quando parla della nuova generazione di eroi della precedente e della virtù del nostro popolo e dei sacrifici e del grande lavoro della preparazione civile ed anche quando dice della volontà di vincere e dei mezzi di vincere.

La guerra degli alleati

Lord Kitchener, il generalissimo inglese, ebbe, in Atene, lunghi colloqui, prima con re Costantino e poi col presidente del ministro Skuludia. Nulla è finora trapelato, circa i risultati di questi colloqui.

Un ricevimento in Municipio

PALERMO, 22. Alle ore 17, le eleganti sale del palazzo del comune erano gremitissime di invitati, in attesa del presidente del consiglio on. Salandra e del ministro guardasigilli on. Orlando...

Continui applausi

Nuovi applausi salutano l'on. Orlando quando parla della nuova generazione di eroi della precedente e della virtù del nostro popolo e dei sacrifici e del grande lavoro della preparazione civile ed anche quando dice della volontà di vincere e dei mezzi di vincere.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per la Patria

A questo comune è pervenuta notizia della morte dei seguenti soldati: Cecco Narciso di Prodelone della classe 1890, morto in un Ospedale da Campo in seguito a ferita.

Monis Antonio di Gio Batta di borgo Fontana della classe 1895 morto in combattimento il 28 ottobre. Cappello Romano della classe 1889 morto in un ospedale da campo per il suo fido.

OSOPPO

Un piano alla scuola dei casari.

Il prof. Ferdinando Ghigi, incaricato a presiedere gli esami dei casari del Ministero dell'Agricoltura, scrive al Presidente del nostro R. Osservatorio la seguente lettera:

« Come al solito, inviai al Superiore Ministero il verbale degli esami teorico-pratici di casalino, che si svolsero il 3-5 del corrente mese sotto la mia presidenza. »

« Nella mia qualità di rappresentante non mancai di esprimere la mia favorevole impressione rievocata sul metodo di svolgimento del corso stesso e sul felice esito delle diverse prove di esame. »

« Quando agevolate la loro promozione e facciano, come ben disse l'egregio Direttore, riuscire loro di far onore all'istituto di abitazione all'arte dei Casari, nei posti che sono andati ad occupare, presso importanti fattorie della regione. »

« Fortunato sempre più convinto della praticità di questi corsi di casalino, che, in questo momento tragico che attraversiamo, provvedono a rimpiazzare i numerosi vuoti lasciati nell'industria casareggiante dalle nuove reclute che si sono arruolate in massa. »

« Osservatorio è meritatamente d'ogni encomio, incoraggiamento ed aiuto. »

« Spicciando di non averla incontrata nella passata occasione e pregandola di ricordarmi all'egregio Direttore, mi abbia così senza della più allegria. »

« dott. Ferdinando Ghigi »

POCENIA

Negozio ante arrestato

Una scenaccia che per poco non costò la vita ad un onesto lavoratore si svolse ieri sera verso le 19. Certo Girolanza Girolamo negoziante che ha alle sue dipendenze l'intera famiglia Antonio Bertossi, composta della moglie, del padre e dei 7 teneri figli, aveva frequentato i figli Bertossi, i figli che tra essi sorgevano spesse volte per motivate cause di gelosia e spesso i Bertossi veniva cacciato da casa. Così nacque anche ieri; però giunte le 19 cradette di ritrovare l'alloggio per lui e per un figlio, che pure seco lui era stato cacciato di casa, nella solita abitazione, della quale invece gli fu chiusa la porta. Inasprito, cercò allora il Bertossi di ascendere alla camera con una scia che appoggiò al muro, giunto al davanzale della finestra, fu brutalmente aggredito dai Girolanza che con un grosso bastone percosse ripetutamente al capo facendolo precipitare dalla scala. Riaccolto svenuto, il disgraziato fu trasportato in casa dall'egregio medico dott. Vito Russo, che gli constatò gravi ferite al capo.

Bollettino militare.

Il nostro corrispondente da Roma ESPRIMO ci invia la data 20:

Moracutti Antonio tenente 2 artig. pesante campale. E' confermata la promozione provvisoria al grado di capitano per merito di guerra, effettuata dal Comando Supremo con suo decreto 6 novembre 1915. Assumerà l'anzianità 6 novembre 1915, con assegni dalla stessa data e continuando come sopra.

Vigorelli cav. Antonio tenente 2.º reggimento 2.ª fanteria trasferito al 116.º fant.

Cerruti Giuseppe, capitano nel 2.º fant., trasferito nel 44.º fant.

Di Tocco Francesco tenente nel reggimento cavalleggeri di Aquila è promosso capitano e trasferito nel reggimento cavalleggeri di Roma.

Gaspardis Davide e Anadio Vittorio tenenti di fant. di compl. depositati di Udine sono promossi capitani.

Benvenuto Antonio, soldato di 3.ª categoria iscritto alla milizia terr. è nominato sottotenente nella milizia stessa arma di fanteria depositato di Sacile, ove si presenterà il 29 corr.

Il Ministero della guerra comunica anche un bollettino relativo al temporaneo riconoscimento dei gradi di ufficiale nella Croce Rossa.

In esso trovo le nomine a medici assistenti di 1.ª classe (tenenti) dei dottori: Della Ghista Francesco, Etro Ugo e Torossi Aldo tutti del distretto di Sacile.

Levi avv. Achille del distretto di Sacile è nominato commissario amministrativo di 2.ª classe (tenente)

La medaglia al valore alla memoria del gen. Montanari.

Fra le ricompense al valore conferite con recente decreto, troviamo che fa assegnata la medaglia d'argento alla memoria dell'eroico generale comm. Carlo Montanari la cui salma riposa nel nostro cimitero dopo i solenni funerali dell'11 novembre u. s.

Ecco la motivazione dell'onorificenza:

Comandante di un settore esposto continuamente alle offese nemiche, seppe con intelligente operosità e con diturno, esemplare coraggio, isfondere nelle truppe piena fede nel successo e fermezza di attendere serenamente il momento opportuno per conseguirlo. In un'ardita ricognizione a pochi passi dalle trincee nemiche riportava grave ferita, per la quale in seguito soccombeva. — Piave, 5 novembre 1915.

Pro Assistenza Civile a mezzo della Patria

Somma precedente L. 13870.— Pignat Eugenio, famiglia Ferragutti, Ruggeri Enrico, Bon Antonio, Cardoni Riccardo, Rossi Tita, Travagnini Attilio, Ezzellino Gregoratti, Vaccaroni Enrico, in morte di Isidoro Comino, ciascuno L. 2. — In morte di Isidoro Comino: Pelizzoni Pompeo Palmanova 2.— Cesare Durà id. 2.— Paul Bertozzi, Treviso Enrico Colutti, Godia, Pesavento Domenico, Udine 2.— Giovanni Colutti 2.— Giuseppe Orlando Udine 2.— Degano Angelo, id. 2.— Tumiotto Giovanni id. 2.— Francesco Pol Pordenone 2.— Cap. Primo Zanuttini, in morte di Bruno di Prampero e col. Chiassi 10.— Giuseppe e Giuseppina Morelli de Rossi in morte del dott. G. Perusini 25.— Antonio Fassetta, Udine, in morte cap. A. Gregorutti 15.— L. 13957.—

Pro feriti in transito

Offerte a mezzo della Patria Somma precedente L. 4492,45

Morelli Francesco 5.— Giacomo Antonini in morte dott. G. Perusini 5.— Totale L. 4502,45

Beneficenza varia

Offerte a mezzo della Patria

Alla Croce Rossa, in morte del co. B. di Prampero: cav. Leonardo Rizzani 10, dott. C. Perusini 20, cav. Francesco Braida 20, avv. A. Measso 5, Bearzi Adelardo 20, Giuseppe e Giuseppina Morelli de Rossi 10, avv. Alcardo Rissini 5, avv. G. Girardini 10, avv. E. Nardini 5, Angelo Danelli 2, Augusto Bosero 10, Pontoni Giorgio 10. In morte dott. Perusini: cav. F. Braida 20. In morte di Isidoro Comino Marangoni Riccardo 3. In morte di Antonio Silvestri, Giulio e Rachele Ghirardi 10. In morte del cav. A. Gregorutti, Carlo Carlini 3; del cap. P. A. Gregorutti, Carlo Carlini 3.

Alla Croce Azzurra, in morte dott. G. Perusini, cav. L. Rizzani 10 all'ambulatorio Tullio, in morte dott. G. Perusini, ing. O. Facchini 5.

Ufficio notizie dei militari: Mons. Anastasio Rissini (arcivescovo di Udine) offre L. 25 (l'offerta); dott. Giacomo Margrati 5, dott. cav. Flavio Berthod 5.

Al funerale del sig. Valentino Linda di cui demmo resoconto giovedì scorso, avrà una corona anche la famiglia Ballina di Venzone.

Pel natalizio della Regina Madre nell'Ospedale del Seminario

Non sappiamo se anche dagli altri (com'è probabile, per non dire sicuro), ma dall'Ospedale del Seminario molte gentili si si ricordano sabato, natalizio della Regina Madre, mandandovi fiori, molti fiori, perché allietassero lo sguardo dei feriti scelti. Uno dei graditi doni era accompagnato dalla seguente lettera di retta a una delle donne infermiere.

«Con l'anima commosso ed orgoglioso per la bella gesta del nostro «Esercito, inviamo un po' di fiori per il Suo Ospedale, nel giorno natalizio dell'Augusta Madre del nostro Re, la quale per prima disse la fatidica frase — Sempre Avanti Sacola!».

Magda de Pilosio
Alisa de Puppi

Abbiamo queste, e tutte le altre gentili donatrici, i più caldi ringraziamenti da parte dei feriti e della Direzione dell'Ospedale.

Sottoscrizione per iscriverlo nel Libro d'oro dei Soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del tenente conte Bruno di Prampero del Cavalleggeri Monferrato (130), caduto valorosamente per una più grande Italia.

Yo elenco. Scoccimaro rag. Maurizio lire 2, Sartoretto avv. Michele 2, Chiussi rag. Luigi 2, Margreth dott. Giacomo 2, Sponghia Aldo 1, Suttina Luigi Civale 10, Minisini Lucia 5, Minisini cav. uff. Francesco 5, Carrati arch. nob. Franco 5, Maria Luisa Braida Caratti 5, sotto tenente Ranzo Vuga 5.

Ufficiali Reggimento Cavalleggeri Monferrato. Capitano Gaetano Galeone 1.5, tenente Filippo Gollino 5, sotto tenente Ambrogio Dolazza 5, sotto tenente Giovanni Vanni 5, sotto tenente Giovanni Tullio 5. Totale L. 187.

Per la provvida formica. — La Società la Formica in morte del sottotenente Bruno di Prampero riceve lire 100 dalla signora Costanza Keeler C.otti di Costigione; 50 dalla signora Angiola Marcotti dal Torso; 20 dalla signora Maria G.oomalli de Stabile; 5 dalla signorina Teresa Ballico.

Un saluto dalla Libia

In questo momento in cui l'Esercito nostro combatte e coraggioso contro l'odiato nemico per la realizzazione del più bel sogno d'Italia, lo bersagliere che la fierezza regionale esalta maggiormente del glorioso 7.º Battaglione, trovandoci in Libia, invio a mezzo della tanto corale «Patria del Friuli», il mio affettuoso saluto alla cara famiglia mia, parenti ed amici.

Caporale furiere Luigi Mingot di Rorai di Pordenone.

La presenza delle reclute

Leri mattina si presentarono in Municipio le reclute della classe 1896 e i già riformati delle classi 1892-93-94 appartenenti ai Comuni di Udine.

Le operazioni per il raggruppamento in drappelli e per la consegna del foglio di viaggio, grazie alle disposizioni prese dall'ufficio Municipale di leva, procedettero regolarmente. Stmane i baldi giovanotti, circa 550, sono partiti per Sacile.

Pelleccerie da Signora in ricco assortimento, sono arrivate ai grandi magazzini G. B. Gius. Valentini e C.

Un incendio in Planis. — Stmane verso le dieci fu dato l'allarme che un incendio era scoppiato in una casetta situata in Planis presso i fabbricati Iurizza. Si recarono subito i pompieri colla pompa da campagna e un'ore scriveremo ferve l'opera d'estinguimento. La casa incendiata era di proprietà di certo Costantino Dentezan.

Il danno assicurato ammonta a un migliaio di lire.

Un altro incendio

Nei magazzini ex Bevilacqua in via Pracchiuso, adibita a deposito medicinale si è manifestato verso le 10 e mezzo un principio d'incendio.

Sul luogo si sono recati i pompieri ma ormai il fuoco era stato spento al suo inizio.

Otto mesi di «detenzione» è non già di «reclusione», furono inflitti, con la sentenza del Tribunale di Casarsa, al sig. Giuseppe Ridoni, Correggiamo perché l'errore nel quale siamo incorsi ferì.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

Molto pubblico a tutte le rappresentazioni dell'attraente programma di ieri.

Oggi si rappresenterà «Le grandi caccie del barone Franchetti nell'Africa orientale». Questa proiezione per varie condizioni favorvoli riesce interessantissima e di effetto sorprendente per gli innumerevoli episodi di caccia a be've feroci.

Saluti dal fronte

Noi sottoscritti soldati preghiamo il signor direttore della Patria a voler inviare a mezzo del suo giornale saluti alle nostre famiglie assicurandole della nostra buona salute.

De Luca Pietro Deganis Rodolfo, Coovis Vincenzo, Dol Zotto Vittorio, De Cecco Antonio.

Domenico Del Bianco incaricato responsabile

Vendita immobili

Nel giorno 27 corr. ore 10 ant. nello Studio del Notaio Delegato dott. Teodosio Pecolli avrà luogo l'incanto col ribasso di un decimo sul prezzo di stima dei beni immobili della famiglia G. B. Pellegrini e C. siti in Udine città ed Udine esterno, in quattro distinti lotti come dal Bando 4 corr. dello stesso Notaio, che può essere esaminato anche nello Studio del sottoscritto Caratore.

Avv. G. A. Ronchi

Ditta Paolo Gaspardis

Via Mercatovecchio - Telefono 262 - Udine

Riparto forniture militari

(Sartoria propria di 1.º ordine)

Uniformi grigio-verdi panno regolamentare - Qualità superiore - Confezione accurata - Consegna sollecita da L. 85 a L. 95.—

Pastrani grigio-verde Impermeabili per militari da L. 60 a L. 95.—

Mantelli imperm da L. 30 a L. 85.— Sacchi pelo da L. 80 a L. 110

Sacchi ovattati da L. 40 a L. 50

Applicazione fodera pelo ai Pastrani (agnello o coniglio) con bottoni automatici, maniche erine — tutto compreso

Gilet foderati agnello da L. 20 » 75,00

Fascie a gamba » 3,75

Golli pique flosci » 0,60

Cravatte pique floscie » 0,75

Borcacie alluminio » 8,50

Materassi da campo » 8,00

Assortimento camicie, corpetti, mutande, panciotti, pyjamas, calzetti, asciugamani, bretelle, ecc.

Croce Rossa

(Laboratorio proprio di biancheria)

Costume D. ma Infermiera con cuffia a L. 13,50

Vesti per medici e infermieri

Camicie bianche speciale per feriti » 2,50

Mutande » 1,75

Lenzuola 150 per 300 » 4.—

Bracciale croce rossa » 0,20

Per le persone che desiderano far dono al Comitato Croce Rossa sono sempre pronti pacchetti da 6 e da 12 (camicie, lenzuola, mutande)

Bandiere Nazionali

(sempre pronte)

Asta con lancia 160 drappo lana con stemma 70 per 120 L. 14

Asta con lancia 220 drappo lana con stemma 100 per 180 L. 18.

Asta con lancia 300 drappo lana con stemma 160 per 240 L. 27.

Assume di eseguire qualsiasi fornitura

D. r. GAMBAROTTO

specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di vista

Si apre tutti i giorni nel suo studio in Via Carlucci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per intromissioni rivolgersi alle Farmacie della città.

Visite gratuite per i poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15). Per bambini all'Ambulato: il lunedì, mercoledì venerdì. Ore 11.

Dispone di casa di cura.

Premiata Sartoria Civile e Militare «Alla Città di Parigi» Confezione di 1.º ordine

Martini e Visentin

FORNITORI R. MARINA

Uniformi grigio-verdi

Pastrani sempre pronti e su misura Udine - Piazza Vittorio Emanuele

Stabilimento Racologico

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)

Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del conf. e onatari nel campo di Milano (1906)

È il metodo collimato bianco-giallo giapponese il metodo bianco-giallo sferico cinese bigliato oro collimato sferico poligliso speciale collimato

signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente al prestano a ricevere in Udine le commissioni

Affittasi

In comune di Dignano al Tagliamento CASA CIVILE di abitazione con annesso orto.

Per offerte rivolgersi al sig. Bros Geremia in Vidulis, frazione del predetto Comune.

La Società Henri Nestlé. MILANO - VIA ARCO, 4.
invia, dietro richiesta, gratis e franco, campioni della
FARINA LATTEA NESTLÉ
a base di latte svizzero.
Il migliore alimento per bambini

Brevetto di S. M. I. Re. Brevetto di S. M. I. Regina Madre
E. Frette & C. - Monza
— la miglior Casa per biancherie di famiglia —
avvisa di aver pubblicato il nuovo
Catalogo Generale 1916
di Telerie, Tovaglierie, Biancherie per Corredi.
Invio gratis e franco, a richiesta.
Filiali: MILANO - ROMA - TORINO GENOVA - FIRENZE - BOLOGNA NAPOLI - VENEZIA - PALERMO.

Trentaduenne san, robusto, cerca posto come facchino. Rivolgersi all'agenzia Manzoni e C.

Lacrime di Pino
ELISIR preparato con le gomme di PINO ALPESTRE su ricetta del
Comm. E. POLACCI
già prof. di Chimica Farmac. alla R. Università di Pavia
GUARISCE radicalmente: Bronchiti, Tossi, Catari anche cronici, Mal di gola, Raucedine, Asma Bronchiale.
Da Notabilità Mediche venne riconosciuto e dichiarato un potente ausiliario nella cura della
TUBERCOLOSI POLMONARE
CORREGGE IL CATTIVO AUTO
FACILITA L'ESPETTORAZIONE
In vendita nelle prime Farm. del Regno
Bott gr. L. 6, media L. 4, pic. L. 2
Per pacco postale L. 1 in più
Concessionari esclusivi:
G. OGNA & C. - MILANO
Via Farini 89

Signorina
ventenne con bella calligrafia e rozza d'anni 17 cercano impiego negozio. Rivolgersi A. Manzoni e C.
PROFUMERIA PETROZZI
COMPRESSE DI CAFFÈ ZUCCHERATO. Pacco L. 2,75
Via Cavour UDINE

Cassette someggiabili per ufficiali e sott'ufficiali
Lampadine elettriche
Posate da campo
SACCHI PELO Grande assortimento presso il negozio
F.lli FORNARA UDINE - Via Manin.

Dr. Cav. Dott. A. Carazzini
Ginecologia - Ostetricia
Malattie delle Donne
Pneumologia - Radiografia - Rinflogografia
Consulti dalle 11 alle 14
Via Treppio 12
Tel. 309

KINODONT BERTELLI
Crema Dentifricia Italiana che rinfresca e sostiuisce tutte le altre creme dentifriche di marca straniera
Mantene i denti sani e bianchi. Li preserva dalla carie.
0,80 il tubo - Società A. BERTELLI & C., Milano
Grande deposito delle PROFUMERIE BERTELLI presso il negozio E. PETROZZI & FIGLI, UDINE, Piazza V. E.

TORRONE SPERLARI (Depositato) della **Ditta ENEA SPERLARI - Cremona**
la più antica fabbrica di
Torrone - Mostarda - e Frutta Sciropata
Casa fondata nel 1836
Chiedete ovunque la nuova specialità
TORRONE DEGLI ALLEATI
il dolce più squisito e ricercato

Stoffe per Signora
Granfissimo arrivo delle ultime novità
Stoffe p U'omo
Confezione su misura - esecuzione garantita
Forniture per Militari
Maglieria inglese - Costumi lana pesantissimi - Guanti - Passamontagne - Fascie Alpine - Calze lana - Materassi da campo ecc.
Assortimento completo
Coperte lana - Trapun - Plaid - Coperte da Campo ecc.

Biancheria speciale per Ospedali ed Opere Pie
Reccardini e Piccinini
Via Mercatovecchio 4 - UDINE

DEPOSITO OLIO
OLIVA - MISTO - SEMI e BRUCIO di qualsiasi qualità
Vendita al minuto e all'ingrosso
Servizio speciale per militari in latte da 1-2-5 e 10 litri
UDINE - Via Mercerie N. 6 - UDINE
Servizio a domicilio

Ditta A. MORASSUTTI

CICLI RUDGE
MOTOCICLI
Vendita esclusiva presso la ditta
G. NADALI
Arco Via Manin - Piazza Umberto I.º

Sambuco & Dalla Venezia
UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE
Stabilimento a Nostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo
Regia e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-19
Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.
Deposito elastici a rete metallica, a molla, e a spirale materassi e crine vegetale.

